



Comune di Bologna

## FRONTESPIZIO DEL DOCUMENTO INFORMATICO

### Dati generali

Numero Repertorio:	<b>DD/2019/2167</b>
Numero Proposta:	<b>DD/PRO/2019/3218</b>
Numero / Anno PG:	<b>369197/2019</b>
Data protocollazione:	16/08/2019
Data esecutività:	16/08/2019
Data pubblicazione:	16/08/2019
Oggetto:	DECISIONE A SEGUITO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (SCREENING) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 4/2018 E DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "ATTIVITA' DI PARCHEGGIO A PAGAMENTO (USO 4G) IN VIA DELLA SALUTE NN: 60-62-64-66, BOLOGNA.
Numero file:	<b>2</b>

### Dati specifici

Proponente:	<b>Ambiente e Verde</b>
Tipo di atto:	Determinazione dirigenziale

### Documentazione informatica

- Atto

Nome file: ddpro20190003218da.pdf  
Hash (SHA-256): 6b111c470b2e70c6126c22e3f01d9406a15ab873e7b10e70e570cb73ec548ce3

**Il documento elettronico è firmato digitalmente**

Da : Roberto Diolaiti

- Parte integrante

Nome file: Provvedimento di verifica di assogg a VIA\_Parck via della Salute 60.pdf  
Hash (SHA-256): 3ef88b4be044cc2ff16a742c5cf1aeb57a58ebb1c9f8528cb31a35490b9bad9b

Gli originali dei documenti, redatti in formato elettronico, sono conservati a cura del Comune di Bologna secondo normativa vigente. Questo modulo accompagna la stampa cartacea del documento informatico originale.



Comune di Bologna

*Ambiente e Verde*

Proposta N.: **DD/PRO/2019/3218**

**OGGETTO: DECISIONE A SEGUITO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (SCREENING) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 4/2018 E DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "ATTIVITA' DI PARCHEGGIO A PAGAMENTO (USO 4G) IN VIA DELLA SALUTE NN: 60-62-64-66, BOLOGNA.**

IL DIRETTORE

Premesso che:

- all'Allegato B.3 della LR 4/2018 "Disciplina della valutazione sull'impatto ambientale dei progetti" al punto 6) sono ricompresi i "(...) *parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto*" ed i progetti ricadenti nella suddetta categoria sono pertanto assoggettati al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- la Società GENS Srl di Bologna, in qualità di proponente l'intervento, ha presentato al Comune di Bologna, in data 05.04.2019, istanza di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativamente al progetto denominato "Attività di parcheggio a pagamento (Uso 4G), in Via della Salute nn. 60-62-64-66 in Comune di Bologna" (documentazione pervenuta via PEC e acquisita agli atti con PG n. 158469/2019 del 05.04.2019);
- l'intervento prevede la realizzazione di 500 posti auto ma, applicando i criteri di cui al punto 4.1 "Cumulo con altri progetti" del DM 30.03.2015, esso è soggetto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto sono ubicati, entro una fascia di un chilometro, altri interventi della stessa tipologia;
- il progetto consiste nella modifica, con incremento dei posti auto, dell'attività di parcheggio a pagamento (Uso 4G) in Via della Salute nn. 60-62-64-66 in Comune di Bologna;
- in particolare, allo stato attuale nell'area sono presenti due fabbricati ad uso depositi di autoveicoli autorizzati con Permesso di Costruire (PG n. 189965/2008) e successive SCIA PG n. 405256/2015 e n. 477503/2018 e l'organizzazione dei parcheggi e del deposito è la seguente:
  - uso 2C (depositi a cielo aperto): 77 posti esterni e 83 coperti (totale 160 posti)
  - uso 3B (uffici): 24 posti esterni
  - uso 4D (autonoleggio): 5 posti esterni
  - uso 4G (parcheggio privato a pagamento): 238 posti esterni

- il progetto prevede un incremento dei posti auto destinati a parcheggio a pagamento e una riorganizzazione delle aree e degli stalli che può essere riassunta come segue:

- uso 2C (depositi a cielo aperto): 24 posti esterni e 83 coperti (totale 107 posti)
- uso 3B (uffici): 12 posti esterni
- uso 4D (autonoleggio): 52 posti esterni
- uso 4G (parcheggio privato a pagamento): 500 posti esterni

- non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti o strutture edilizie rispetto a quelle già esistenti e l'area risulta già asfaltata;

- l'autorità competente allo svolgimento del procedimento è il Comune di Bologna ed il Settore competente all'interno dell'Amministrazione comunale per i procedimenti di VIA è il Settore Ambiente e Verde, in particolare l'Ufficio VIA;

- come previsto dall'art. 10 c. 3 della LR 4/2018 e dall'art. 19 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'Ufficio VIA ha provveduto alla tempestiva pubblicazione sul proprio sito web dello studio preliminare ambientale e ha comunicato telematicamente, tramite posta certificata, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati nonché al proponente, l'avvenuta pubblicazione sul sito di tale documentazione (comunicazione PG n. 170490/2019 del 11.04.2019);

- ai fini della pubblicità e trasparenza, contestualmente alla comunicazione di avvio, è stato dato sintetico avviso di avvenuto deposito del materiale inerente il procedimento all'Albo Pretorio del Comune di Bologna (richiesta di pubblicazione PG n. 170617/2019), nonché al Quartiere Borgo Panigale-Reno (PG n. 171960/2019), territorialmente interessato;

- ai sensi dell'art. 19 c. 4 del DLgs 152/06 e s.m.i., dalla data della comunicazione di cui al precedente punto, ha preso avvio il procedimento di verifica con le relative scadenze temporali;

- dal giorno 11.04.2019 ha avuto inizio il periodo di deposito, della durata di 45 giorni, durante i quali chiunque ha potuto prendere visione della documentazione allegata all'istanza e presentare eventuali osservazioni all'autorità competente;

- nessuno, sia durante il periodo di deposito sia successivamente, ha richiesto la consultazione della documentazione depositata e non sono pervenute osservazioni;

- il proponente si è avvalso di quanto previsto dall'art. 19 comma 8 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., richiedendo che siano specificate le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

- la LR 4/2018 all'art. 31 dispone che le spese istruttorie relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge stessa siano a carico del proponente e siano quantificate e versate all'Amministrazione unitamente alla domanda di attivazione del procedimento;

- l'ammontare di tali spese istruttorie è definito dalla LR 4/2018, in particolare, nelle procedure di competenza del Comune di Bologna, è quantificato dalla Determinazione Dirigenziale PG n. 267928/2018 in una percentuale pari allo 0,05% del valore dell'opera in caso di procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA, e comunque, ai sensi del sopra citato art. 31, non inferiori a 500,00 Euro;

Preso atto che:

- per lo svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA la Società GENS Srl ha prodotto gli elaborati previsti dalla normativa;

- al fine di istruire la richiesta presentata, l'Ufficio VIA ha convocato (PG n. 180754/2019) una riunione di Conferenza di Settori Allargata (CdSettA) che si è tenuta in data 07.05.2019 e alla quale sono stati invitati a partecipare gli uffici comunali e altri enti e soggetti interessati ed il proponente, come meglio

descritto nel Provvedimento;

- sono stati acquisiti i pareri e i contributi espressi dai partecipanti alla CdSettA;
- a seguito dell'istruttoria svolta e sulla base di quanto emerso nella riunione del 07.05.2019, l'autorità competente ha richiesto al proponente la presentazione di documentazione integrativa, assegnando un termine di 45 giorni a partire dalla data della richiesta (lettera PG n. 289314/2019 del 21.06.2019);
- in data 16.07.2019 (PG 328431/2019) il proponente ha presentato la documentazione integrativa richiesta che è stata trasmessa a tutti gli enti e soggetti coinvolti nella procedura tramite PEC a PG n. 334421/2019 del 19.07.2019; da tale data hanno iniziato a decorrere i 30 giorni previsti per la conclusione del procedimento (art. 19 comma 7 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);
- come richiesto dalla normativa vigente, l'autorità competente ha pubblicato sulla propria pagina web tutta la documentazione afferente il procedimento;

Considerato che:

- allo stato attuale, nell'area di intervento sono già presenti due edifici ad uso deposito di autoveicoli e il progetto consiste, in sintesi, in una rimodulazione dell'area con incremento dei posti auto destinati al parcheggio privato a pagamento e nella riorganizzazione degli stalli destinati ai veicoli dell'autonoleggio e a quelli a servizio degli uffici; non è pertanto prevista la realizzazione di manufatti o strutture edilizie in aggiunta a quelle già esistenti;
- l'area di intervento è ubicata nelle immediate vicinanze dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna, in adiacenza a Via della Salute;
- lo Studio preliminare ambientale (Relazione di screening) contiene le informazioni sulle caratteristiche del progetto e sui suoi probabili effetti significativi sull'ambiente ed è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato IV-bis della Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; nello Studio sono stati trattati temi di carattere programmatico, progettuale e ambientale;

Valutato che:

- come meglio dettagliato nell'allegato Provvedimento, risulta che l'aumento del numero di posti auto proposto è sostenibile in quanto non si determinano effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- le misure progettuali ed ambientali proposte sono migliorative dello stato attuale;
- pertanto, si esclude di sottoporre il progetto all'ulteriore procedimento di VIA nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel citato Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti:

- il parere espresso dal Consorzio della Bonifica Renana (acquisito con PG n. 233549/2019 del 20.05.2019) positivo con prescrizioni;
- il parere espresso dal Consorzio della Bonifica Renana (acquisito con PG n. 359594/2019 del 07.08.2019) che ribadisce il parere precedentemente espresso;
- il parere espresso da ARPAE Sezione di Bologna – Servizio Sistemi Ambientali (acquisito con PG n. 358103/2019 del 02.08.2019);
- il parere espresso dal Settore Mobilità Sostenibile ed Infrastrutture del Comune di Bologna (ricevuto via e-mail il 06.08.2019);

Tutto ciò premesso e considerato:

- che il progetto in esame risulta conforme ai Piani regionali, provinciali e comunali;
- che dai risultati dei lavori della Conferenza dei Settori Allargata, sull'esame della documentazione progettuale comprensiva delle integrazioni, emerge che l'esito del procedimento si configura come verifica positiva ed esclusione del progetto dall'ulteriore procedimento di VIA, nel rispetto delle condizioni ambientali, come esposte nel documento allegato quale parte integrante al presente atto;

Ritenuto di procedere all'approvazione di tale esito;

Visti il D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e la LR 4/2018;

DETERMINA

- di approvare, per le ragioni esposte in premessa e sulla base dei criteri indicati nell'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06, il provvedimento a seguito di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) come da documento allegato al presente atto quale parte integrante, ai sensi della LR 4/2018 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., relativo al Progetto di incremento posti auto del parcheggio di Via Della Salute nn. 60-62-64-66 a Bologna, presentato da società GENS Srl;

- di pubblicare il Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per estratto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché sul sito web dell'autorità competente.

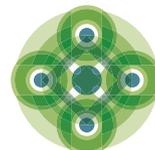
- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -



## Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente  
Settore Ambiente e Verde

U.I. Qualità Ambientale  
Piazza Liber Paradisus 10  
Torre A – piano 7°  
40129 Bologna  
tel. 051.2193840  
fax 051.2193175



Sostenibilità  
è Bologna

### **Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi della Legge Regionale 4/2018 e del DLgs 152/06 e smi, relativo al progetto di “ATTIVITÀ DI PARCHEGGIO A PAGAMENTO (USO 4G), IN VIA DELLA SALUTE, 60-62-64-66, IN COMUNE DI BOLOGNA” Proponente: Società GENS Srl.**

#### **Premesso che:**

- all'Allegato B.3 della LR 4/2018 al punto 6) sono ricompresi i “(...) parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto” e i progetti ricadenti nella suddetta categoria sono assoggettati al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di 500 posti auto ma, applicando i criteri di cui al punto 4.1 “Cumulo con altri progetti” del DM 30.03.2015, esso è soggetto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto sono ubicati, entro una fascia di un chilometro, altri interventi della stessa tipologia;
- la Società GENS srl (con sede in Via Luigi Carlo Farini n. 6 – Bologna) in qualità di proponente l'intervento, ha presentato al Comune di Bologna, in data 05.04.2019, istanza di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativamente al progetto denominato “Attività di parcheggio a pagamento (Uso 4G), in Via della Salute n. 60-62-64-66 in Comune di Bologna” (documentazione pervenuta via PEC e acquisita agli atti con PG n. 158469/2019 del 05.04.2019);
- il progetto consiste nella modifica, con incremento dei posti auto, dell'attività di parcheggio a pagamento (Uso 4G) in Via della Salute n. 60-62-64-66 in Comune di Bologna;
- l'autorità competente allo svolgimento del procedimento è il Comune di Bologna e, in particolare, l'ufficio competente nell'Amministrazione Comunale è l'Ufficio VIA, individuato con Determina Dirigenziale PG n. 122114/2001 all'interno dell'Unità Intermedia Qualità Ambientale;
- come previsto dall'art. 10 c. 3 della LR 4/2018 e dall'art. 19 del DLgs 152/06 e smi, l'Ufficio VIA ha provveduto alla tempestiva pubblicazione sul proprio sito web dello studio preliminare ambientale e ha comunicato telematicamente tramite posta certificata a tutte le Amministrazioni e a tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati nonché al proponente, l'avvenuta pubblicazione sul sito di tale documentazione (comunicazione PG 170490/2019 del 11.04.2019);
- con tale comunicazione (PG 170490/2019 del 11.04.2019) è stato dato avvio all'attività istruttoria;
- ai fini della pubblicità e trasparenza, contestualmente alla comunicazione di avvio, è stato dato sintetico avviso di avvenuto deposito del materiale inerente il procedimento all'Albo Pretorio del Comune di Bologna (richiesta di pubblicazione PG 170617/2019), nonché al Quartiere Borgo Panigale-Reno (PG 171960/2019), territorialmente



## Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e  
Ambiente

Settore Ambiente e Verde  
U.I. Qualità Ambientale

interessato;

- ai sensi dell'art. 19 c. 4 del DLgs 152/06 e smi, dalla data della comunicazione di cui al precedente punto, ha preso avvio il procedimento di screening con le relative scadenze temporali;
- dal giorno 11.04.2019 ha avuto inizio il periodo di deposito, della durata di 45 giorni, durante il quale chiunque ha potuto prendere visione della documentazione allegata all'istanza e presentare eventuali osservazioni all'autorità competente;
- nessuno, sia durante il periodo di deposito sia successivamente, ha richiesto la consultazione della documentazione depositata e non sono pervenute osservazioni;
- il proponente si è avvalso di quanto previsto dall'art. 19 comma 8 del DLgs 152/06 e smi, richiedendo che siano specificate le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- la LR 4/2018 all'art. 31 dispone che le spese istruttorie relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge stessa siano a carico del proponente e siano quantificate e versate all'Amministrazione unitamente alla domanda di attivazione del procedimento;
- l'ammontare di tali spese istruttorie è definito dalla LR 4/2018, in particolare, nelle procedure di competenza del Comune di Bologna, è quantificato dalla Determina Dirigenziale PG n. 267928/2018 in una percentuale pari allo 0,05% del valore dell'opera in caso di procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA, e comunque, ai sensi del sopra citato art. 31, non inferiori a 500 Euro;
- il proponente ha quantificato in Euro 50.000 + IVA il costo previsto per l'opera e trasmesso, in allegato all'istanza PG 158469/2019, l'attestazione di avvenuto pagamento delle spese istruttorie, pari a Euro 500,00 effettuato in data 03.04.2019.

### **Preso atto che:**

- per lo svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, come richiesto dall'art. 10 c. 2 della LR 4/2018, la Società GENS srl ha prodotto i seguenti elaborati (documentazione pervenuta via PEC e acquisita agli atti con PG 158469/2019 del 05.04.2019):
  - Studio preliminare ambientale – Relazione,
  - Studio preliminare ambientale – Allegati,
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 45/2000 del costo previsto di progettazione e realizzazione dell'opera,
  - copia della ricevuta di avvenuto pagamento delle spese istruttorie,
  - avviso al pubblico;
- l'Ufficio VIA ha convocato (PG 180754/2019) una riunione istruttoria che si è tenuta in data 07.05.2019 durante la quale il proponente ha potuto illustrare lo Studio preliminare ambientale presentato; a tale riunione sono stati invitati a partecipare gli uffici comunali e altri enti e soggetti interessati nonché il proponente l'intervento e il



## Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e  
Ambiente

Settore Ambiente e Verde  
U.I. Qualità Ambientale

Quartiere territorialmente interessato, come riportato nella tabella seguente:

ENTE CONVOCATO ALLA RIUNIONE ISTRUTTORIA DEL 07.05.2019		PRESENZA
Comune di Bologna	Settore Piani e Progetti Urbanistici	No
	Settore Mobilità Sostenibile ed Infrastrutture	Sì
	Settore Servizi per l'Edilizia	Sì
	Unità Intermedia Verde e Tutela del Suolo	Sì
	Unità Intermedia Qualità Ambientale	Sì
Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale Bologna -Distretto Urbano		No
Azienda U.S.L. - Città di Bologna		No
Consorzio della Bonifica Renana		Sì
Quartiere Borgo Panigale		No
Proponente – Società GENS Srl		Sì

- in data 20.05.2019 (con PEC PG n. 233549/2019) è pervenuto il parere, positivo con prescrizioni, del Consorzio della Bonifica Renana;
- Arpae Emilia-Romagna e Azienda USL non hanno partecipato alla CdSetTA e non hanno inviato parere scritto;
- a seguito dell'istruttoria svolta e sulla base di quanto emerso nella riunione del 07.05.2019, l'autorità competente ha richiesto al proponente la presentazione di documentazione integrativa, assegnando un termine di 45 giorni a partire dalla data della richiesta (lettera PG 289314/2019 del 21.06.2019);
- in data 16.07.2019 (PG 328431/2019) il proponente ha presentato la documentazione integrativa richiesta che è stata trasmessa a tutti gli enti e soggetti coinvolti nella procedura tramite PEC PG 334421/2019 del 19.07.2019; da tale data hanno iniziato a decorrere i 30 giorni previsti per la conclusione del procedimento (art. 19 comma 7 del Dlgs 152/06 e smi);
- come richiesto dalla normativa vigente, l'autorità competente ha pubblicato sulla propria pagina web tutta la documentazione afferente il procedimento;
- il presente provvedimento finale viene redatto sulla base dell'istruttoria di tutta la documentazione pervenuta, degli esiti delle riunioni di Conferenza dei Settori allargata, nonché dei pareri pervenuti.

### Considerato che:

- allo stato attuale, nell'area di intervento sono già presenti due edifici ad uso deposito di autoveicoli e il progetto consiste, in sintesi, in una rimodulazione dell'area con incremento dei posti auto destinati al parcheggio privato a pagamento e nella riorganizzazione degli stalli destinati ai veicoli dell'autonoleggio e a quelli a servizio degli uffici; non è pertanto prevista la realizzazione di manufatti o strutture edilizie in aggiunta a quelle già esistenti;
- l'area di intervento è ubicata nelle immediate vicinanze dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna, in adiacenza a Via della Salute;
- lo Studio preliminare ambientale (Relazione di screening) contiene le informazioni sulle caratteristiche del progetto e sui suoi probabili effetti significativi sull'ambiente ed è stato redatto in conformità alle indicazioni



## Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e  
Ambiente

Settore Ambiente e Verde  
U.I. Qualità Ambientale

contenute nell'allegato IV-bis della Parte Seconda del Dlgs 152/2006 e smi; nello Studio sono stati trattati temi di carattere progettuale, programmatico e ambientale;

- nel Quadro di Riferimento Programmatico, in merito alla coerenza degli interventi di progetto con i principali strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale vigenti, ed in particolare rispetto alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica, sono stati esaminati i Piani Territoriali ed Urbanistici, in particolare: il PTPR della Regione Emilia-Romagna, il PTCP della Provincia di Bologna, gli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC, RUE), i piani di settore e il sistema dei vincoli ambientali-paesaggistici;
- rispetto al PTPR l'area di intervento ricade:
  - in una "*Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei*" la cui norma di riferimento non prevede vincoli ostativi alla realizzazione del progetto in esame,
  - in "*Zone ed elementi di interesse storico-archeologico*", in particolare tra quelle del punto "*b2 - aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazioni di rinvenimenti*"; rispetto alla norma prevista per tali zone, nel 2010 è stata condotta un'analisi finalizzata all'individuazione di eventuali testimonianze archeologiche che, in ragione della pregressa attività estrattiva svolta nell'area, ha permesso di escluderne la presenza;
- il PTCP, con la Variante del 12.04.2017, è stato aggiornato recependo le seguenti varianti specifiche: variante al Sistema della Mobilità provinciale (PMP), variante in materia di Insediamenti Commerciali (POIC), variante in recepimento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione, variante per il recepimento dei Piani Stralcio per i Bacini dei Torrenti Samoggia e Senio (PSAI) e variante in materia di Rischio Sismico;
- in riferimento al PTCP sono state analizzate le seguenti tavole:
  - Tavola 1 "*Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storiche culturali*";
  - Tavola 2A "*Rischio da frana e assetto versanti*";
  - Tavola 2B "*Tutela delle acque superficiali e sotterranee*";
  - Tavola 2C "*Rischio sismico*";
  - Tavola 3 "*Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità*";
  - Tavola 5 "*Reti Ecologiche*";
- rispetto alle previsioni del PTCP, si può affermare quanto segue:
  - nella Tavola 1 (Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storiche culturali) non ci sono elementi di particolare interesse; si segnala solo la presenza dello Scolo Cava e dello Scolo Canocchia i cui tracciati sono stati interrati;
  - rispetto alla Tavola 2A (Rischio da frana e assetto versanti) l'area ricade in una zona normata dall'art. 4.8 "*Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura*"; nell'area è già presente una vasca di laminazione (realizzata con DIA PG n. 206161/2006) e, dato che l'intervento in oggetto non prevede una variazione delle superfici impermeabili presenti, la vasca di laminazione esistente soddisfa la norma citata;
  - rispetto alla Tavola 2B (Tutela delle acque superficiali e sotterranee) l'area è interessata dal seguente ambito di tutela "*Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura - Aree di*



## Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e  
Ambiente

Settore Ambiente e Verde  
U.I. Qualità Ambientale

*ricarica di tipo B*” (Artt. 5.2 e 5.3); per gli interventi che, come quello in esame, ricadono nel territorio urbanizzato, la norma non prevede obblighi da ottemperare;

- rispetto alla Tavola 2C (Rischio Sismico – Carta degli Effetti Locali Attesi) l’area è interessata dal seguente ambito di tutela “*Aree incoerenti/incerte per caratteristiche litologiche e morfologiche*”, regolamentate dall’art. 6.14; tali verifiche sono state però introdotte nella Variante del PTCP in materia di riduzione del rischio sismico approvata nel 2013, e pertanto successivamente al rilascio del Permesso di Costruire relativo ai due fabbricati esistenti;
- rispetto alla Tavola 3 (assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità), l’area di intervento ricade all’interno delle Principali aree produttive – aree urbanizzate e aree pianificate per usi prevalentemente produttivi negli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale (art. 9.1) ed è esterna all’area del Polo Funzionale dell’Aeroporto (art. 9.4); non risultano particolari controindicazioni alla realizzazione dell’intervento proposto;
- rispetto alla Tavola 5 (Reti ecologiche) l’area del parcheggio è esterna alle delimitazioni dei diversi elementi costitutivi delle reti ecologiche; si segnala la presenza a sud ed a sud-est di due Nodi ecologici complessi, ai quali si sovrappongono parzialmente due zone facenti parte del “*Connettivo ecologico diffuso periurbano*” (art. 3.5);
- rispetto al PGRA (Piano Generale Rischio Alluvioni) e alla Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, l’area si inserisce in ambiti classificati con scenario di alluvione di tipo “P2 – Alluvioni poco frequenti”;
- rispetto al PAIR (Piano Aria Integrato Regionale) l’intervento si trova all’interno dell’agglomerato di Bologna; l’intervento in esame consiste in un limitato incremento dei posti auto ad uso di parcheggio a pagamento e pertanto non influirà in maniera significativa sulle condizioni di qualità dell’aria del sito;
- rispetto al PRG del Comune di Bologna, l’area in esame era classificata come “*Zona per depositi a cielo aperto P8 (Zona omogenea D)*”; al momento del rilascio del Permesso di Costruire del 2009, tale zona era normata dall’art. 66 delle N.T.A. e veniva previsto un uso U13 “*Depositi a cielo aperto*”, che comprendeva anche il deposito di “... *autoveicoli nuovi e usati...*”;
- rispetto al PSC del Comune di Bologna l’area è localizzata in Ambiti da riqualificare specializzati (Ambito 123 – Aeroporto Marconi); si segnala che l’area è inserita all’interno del perimetro del territorio urbanizzato e di quello del centro abitato; risulta inoltre parzialmente inserita all’interno dell’area del Polo funzionale dell’Aeroporto stabilito in seguito alla sottoscrizione dell’Accordo territoriale del 15 luglio 2008; l’area è inserita all’interno delle “*Aree di concentrazione di materiali archeologici e fascia di rispetto archeologico della Via Emilia*” e, pertanto, è stata svolta l’indagine archeologica preliminare citata in precedenza; l’area è parzialmente interessata dalla fascia di rispetto di 30 m della linea ferroviaria, finalizzata a salvaguardare la sicurezza e la regolarità dell’esercizio delle ferrovie; per quanto riguarda i vincoli inerenti le infrastrutture per la navigazione aerea, si evidenzia come l’area sia compresa nella Zona di tutela D individuata dal Piano di Rischio Aeroportuale, la cui norma di riferimento non esclude la realizzazione dell’opera in esame;



## Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e  
Ambiente

Settore Ambiente e Verde  
U.I. Qualità Ambientale

- nel Quadro di Riferimento Progettuale sono state sintetizzate le caratteristiche funzionali e tecniche previste dal progetto, descrivendo sommariamente le fasi di cantiere previste e la fase di esercizio del parcheggio considerando l'incremento previsto di posti auto;
- l'area in esame è identificata al Catasto Terreni del Comune di Bologna al Foglio 30 mappale n. 371;
- allo stato attuale nell'area sono presenti due fabbricati ad uso deposito di autoveicoli, autorizzati con Permesso di Costruire (PG n. 189965/2008) e successive SCIA PG n. 405256/2015 e n. 477503/2018 e l'organizzazione dei parcheggi e del deposito è la seguente:
  - uso 2C (depositi a cielo aperto): 77 posti esterni e 83 coperti (totale 160 posti)
  - uso 3B (uffici): 24 posti esterni
  - uso 4D (autonoleggio): 5 posti esterni
  - uso 4G (parcheggio privato a pagamento): 238 posti esterni
- il progetto prevede un incremento dei posti auto destinati a parcheggio a pagamento e una riorganizzazione delle aree e degli stalli che può essere riassunta come segue:
  - uso 2C (depositi a cielo aperto): 24 posti esterni e 83 coperti (totale 107 posti)
  - uso 3B (uffici): 12 posti esterni
  - uso 4D (autonoleggio): 52 posti esterni
  - uso 4G (parcheggio privato a pagamento): 500 posti esterni
- non è prevista la realizzazione di ulteriori manufatti o strutture edilizie rispetto a quelle già esistenti; l'area risulta asfaltata e già dotata di una rete di raccolta delle acque meteoriche che recapitano in una vasca di prima pioggia;
- già allo stato attuale le acque nere dei due fabbricati vengono raccolte ed inviate ad un collettore fognario che si dirige verso sud per poi immettersi nella fognatura comunale della zona del Bargellino (Via S. Agnese), mentre le acque bianche dei coperti dei fabbricati sono convogliate nella rete che scarica nella vasca di laminazione a servizio dell'area; le acque bianche dei piazzali sono convogliate in un impianto di trattamento (sedimentazione) delle acque di prima pioggia (5mm), dimensionato per un piazzale di 12.000 mq (60 mc); all'uscita le acque passano da un separatore di idrocarburi dotato di filtro a coalescenza, per poi essere inviate alla vasca di laminazione; le acque di seconda pioggia vengono inviate direttamente alla vasca di laminazione; tale assetto delle reti viene conservato anche nello scenario di progetto;
- saranno piantumati 72 nuovi esemplari arborei a quinconce rispetto a quelli già esistenti e, lungo il lato adiacente la ferrovia saranno messi a dimora 23 esemplari di terza grandezza;
- nel Quadro di Riferimento Ambientale sono state prese in esame e analizzate le componenti ambientali che interessano l'area di studio e che possono essere influenzate dal progetto in esame;
- le componenti prese in esame sono: Suolo e sottosuolo, Acque superficiali, Acque sotterranee, Vegetazione, Fauna ed Ecosistemi, Sistema insediativo, Rumore, Clima ed atmosfera, Paesaggio ed intervisibilità, Traffico;
- in merito alla componente Suolo e sottosuolo, sono stati analizzati i temi: geomorfologia, caratterizzazione litostratigrafica, subsidenza, rischio sismico. Gli impatti che potranno essere indotti su questa componente



## Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e  
Ambiente

Settore Ambiente e Verde  
U.I. Qualità Ambientale

consistono sostanzialmente nella possibilità che si verifichi una contaminazione del suolo e sottosuolo in seguito a sversamenti accidentali da parte dei mezzi. Tale rischio è connesso principalmente agli autoveicoli parcheggiati nel sito e alle possibili perdite di oli lubrificanti. Viene evidenziato comunque come l'intera area risulti asfaltata e dotata di una rete di raccolta delle acque meteoriche che recapitano in una vasca di prima pioggia dotata di disoleatore, in accordo con le previsioni del progetto autorizzato;

- in merito alla componente Acque superficiali viene descritto il sistema degli scarichi, suddiviso per acque bianche dei coperti e dei piazzali, ed acque nere, nonché la vasca di laminazione. Tale vasca è stata realizzata nell'ambito delle opere di urbanizzazione primaria dei Comparti Borgo 1, Borgo 2 e Borgo 3, ed ha una capacità di circa 11.000 mc, comprensivi di 10.055 mc derivanti dai comparti della zona industriale del Bargellino ed 873 m provenienti dall'area di Via della Salute. Lo scarico delle acque accumulate è stato realizzato grazie ad un condotto di scarico Ø 315 mm in PVC che si immette in un idoneo impianto di sollevamento dotato di due pompe (di cui una di riserva) capaci di sollevare una portata massima di 55 l/s. La portata sollevata viene immessa nel Fosso Cava. Poiché l'intervento proposto non varia l'ammontare delle superfici impermeabilizzate dell'area, non è stata prevista alcuna modifica nel dimensionamento della vasca e degli impianti idraulici. È stata indicata la causa del ristagno idrico segnalato, dovuto all'interruzione della corrente elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto di sollevamento. Una volta ripristinata l'alimentazione dell'impianto di sollevamento, le acque sono state allontanate dall'invaso. Allo scopo di evitare che si verifichi una futura interruzione di corrente, è stata prevista l'installazione di un meccanismo di segnalazione visiva esterno alla cabina elettrica, in grado di essere prontamente avvistato dai tecnici incaricati della manutenzione della vasca per poter consentire il ripristino dell'alimentazione dell'impianto. Infine è stato indicato il soggetto responsabile e la Ditta incaricata degli interventi previsti per la manutenzione della vasca di laminazione; è stato indicato che il piano di manutenzione prevede lo sfalcio dell'area circostante e delle pareti e del fondo della vasca 3 volte all'anno e la revisione delle pompe ed eventuale pulizia dei pozzetti 2 volte all'anno;
- in merito alla componente Acque sotterranee è stata presentata una descrizione dello stato attuale, verificando come l'area sia inserita in un settore caratterizzato dalla presenza delle falde superficiali SUP1, SUP2 e SUP4. La prima manifestazione idrica sotterranea è stata indicata dagli studi bibliografici alla profondità di circa 1 m dal p.c., ma le misure piezometriche effettuate nel sito hanno evidenziato come il livello di falda sia invece segnalato a profondità dell'ordine di 4/5 m. Data la tipologia dell'intervento non si prevede l'insorgere di interferenze tra il progetto e la prima falda presente nel sito;
- relativamente alla componente Vegetazione, fauna, ecosistemi, viene evidenziato come l'area di intervento si trovi all'interno di una zona altamente antropizzata, caratterizzata dalla presenza dell'area aeroportuale e della zona industriale di Bargellino. Allo stato attuale sul sito è stato realizzato il progetto di sistemazione vegetazionale previsto dagli atti autorizzativi pregressi, costituito dalla piantumazione di alberature lungo il perimetro. Nella Relazione integrativa presentata è dato riscontro anche dello stato della vegetazione esistente. In merito è stato rilevato che sono presenti 79 esemplari arborei suddivisi in tre gruppi monospecifici sui tre lati del lotto, in associazione con arbusti. Essi sono costituiti da: 24 piante di Quercus (23 Q. robur e 1 Q. petraea)



## Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e  
Ambiente

Settore Ambiente e Verde  
U.I. Qualità Ambientale

lungo il lato nord su via della Salute, 25 piante di *Carpinus betulus* lungo la ferrovia ad ovest, 30 piante di *Acer campestre* lungo l'area agricola ad est. I diametri dei fusti variano dai 7 ai 9,5 cm con altezze da 3,5 a 5 m. I sestri di impianto non sono regolari e vanno dai 6,60 m in media per le querce, agli 8,75 m di massimo per i carpini. Lo stato fitosanitario è generalmente buono o discreto ad eccezione dell'*Acer campestre* n. 55 che dovrà essere sostituito. Il progetto prevede di mettere a dimora i nuovi esemplari a quinconce rispetto a quelli esistenti, mantenendo le distanze differenziate secondo gli alberi già presenti. In tal modo i nuovi esemplari saranno 72, gli stessi verranno impiantati con uno schema misto alternando le specie per gruppi irregolari. Lungo il lato ferrovia saranno messi a dimora 23 esemplari di terza grandezza: 5 *Cercis siliquastrum*, 6 *Laburnum anagyroides*, 6 *Albizia julibrissin*, 6 *Pyrus calleriana*. Lungo gli altri tratti verranno messe a dimora 49 specie di seconda grandezza: 15 *Fraxinus oxycarpa*, 14 *Acer platanoides*, 10 *Fraxinus ornus*, 10 *Morus x platanifolia*. Le nuove piante avranno dimensioni minime del fusto a 1,30 m dal colletto, diametro minimo di 6 cm, provviste di tutore e con protezione del fusto con telo di juta e collegate all'impianto irriguo;

- relativamente al Sistema insediativo, si rileva come i maggiori impatti possono essere dovuti al traffico indotto dall'aumento di stalli del parcheggio, evidenziando comunque come tali incrementi siano limitati;
- in merito alla componente Rumore, è stata allegata la DOIMA, firmata da tecnico competente in acustica, nella quale sono state valutate le ricadute indotte dal progetto nei confronti dei ricettori esistenti. A tal fine sono stati condotti dei rilievi fonometrici, i cui esiti sono stati utilizzati per la taratura del modello previsionale SoundPLAN tramite il quale è stato ricostruito il clima acustico attuale dell'area e simulato lo scenario futuro, in cui è stato considerato l'ampliamento dell'area di deposito e l'incremento di traffico veicolare lungo la viabilità esterna;
- in merito al Clima e atmosfera è stata presentata una caratterizzazione dello stato attuale, fornendo l'inquadramento climatico della zona e la descrizione della qualità dell'aria solo in termini di PM10. Gli impatti vengono valutati in riferimento alla dispersione delle polveri, mitigabili attraverso il lavaggio delle vie di movimentazione, che consentirà di ridurre la dispersione delle polveri;
- per quanto riguarda il Paesaggio e l'intervisibilità, poiché l'intervento si trova in una zona fortemente urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di numerose infrastrutture, l'impatto sull'assetto paesaggistico è considerato nullo.
- nello studio presentato per l'analisi della componente Traffico sono state effettuate simulazioni che riportano l'analisi dello stato di fatto sulla rete viaria attuale e una valutazione dello stato di progetto effettuata su una rete viaria che tiene già conto della nuova viabilità di collegamento Via Commenda - Via Salute che, però, non è ancora stata completata e della quale non se ne possono definire i reali tempi di completamento ed apertura. Come richiesto, la documentazione è stata integrata con una simulazione che ha tenuto conto del carico complessivo post-operam della rete simulato con l'attuale stato di Via Commenda e di Via della Salute.

### Valutato che:

- il progetto in esame non risulta in contrasto con i Piani regionali, provinciali e comunali;



## Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e  
Ambiente

Settore Ambiente e Verde  
U.I. Qualità Ambientale

- le analisi presentate rispetto alle componenti ambientali sono sostanzialmente corrette;
- in merito alle acque superficiali, si evidenzia che è rispettato il principio di invarianza idraulica e risulta la congruenza con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del territorio. Il sistema di gestione delle acque reflue tramite reti separate risulta corretto;
- la sistemazione vegetazionale, prevedendo la piantumazione di 72 nuove alberature risulta migliorativa rispetto allo stato attuale;
- in merito agli aspetti acustici, i risultati restituiti dal modello evidenziano un incremento di rumore da traffico veicolare dell'ordine di 5 dBA, ma comunque di entità tale (valori massimi attesi di 39,2/33,3 dBA) da non cagionare criticità per i ricettori residenziali esistenti. In ragione delle informazioni fornite dal tecnico competente, non si ravvisa la necessità di prevedere particolari misure mitigative;
- in merito agli impatti sulla componente atmosfera sarebbe stato opportuno valutare anche gli altri indicatori caratteristici del traffico veicolare, e non solo il PM10 come svolto. Si ritiene comunque che, visto il limitato incremento dei movimenti stimato, gli impatti su tale componente non siano rilevanti e che le nuove specie vegetazionali che verranno piantumate potranno apportare benefici anche in tal senso;
- è stata sviluppata la richiesta di integrazione inerente lo studio di mobilità relativamente alla verifica della capacità della rete stradale attuale tenendo conto, oltre che dello stato attuale della rete, anche del carico indotto dall'intervento. Le analisi hanno evidenziato una criticità del livello di servizio in corrispondenza del passaggio a livello esistente, che persiste anche nello scenario di progetto sulla rete nel suo assetto attuale; nonostante ciò il livello di servizio calcolato nelle due microsimulazioni risulta sostanzialmente analogo. Si rileva comunque che tale criticità non sarà più presente con l'apertura del nuovo tratto di viabilità di collegamento tra Via della Salute e Via Commenda, sostitutivo del percorso attuale interessato dal passaggio a livello.

### Visti:

- il parere espresso dal Consorzio della Bonifica Renana (acquisito con PG 233549/2019 del 20.05.2019) positivo con prescrizioni;
- il parere espresso dal Consorzio della Bonifica Renana (acquisito con PG 359594/2019 del 07.08.2019) che ribadisce il parere precedentemente espresso;
- il parere espresso da ARPAE Sezione di Bologna – Servizio Sistemi Ambientali (acquisito con PG 358103/2019 del 02.08.2019);
- il parere espresso dal Settore Mobilità Sostenibile ed Infrastrutture del Comune di Bologna (ricevuto via e-mail il 06.08.2019).

Tutto ciò premesso e considerato,  
visti il DLgs 152/2006 e smi e la LR 4/2018, visti i risultati della Conferenza dei Settori Allargata e i pareri pervenuti,



## Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e  
Ambiente

Settore Ambiente e Verde  
U.I. Qualità Ambientale

### DECIDE

che in considerazione di quanto sopra descritto l'esito del procedimento è il seguente:

**verifica positiva ed esclusione del progetto dall'ulteriore procedimento di VIA, nel rispetto delle condizioni ambientali, di seguito elencate.**

#### Condizioni ambientali:

1. Nella fase di richiesta del titolo edilizio dovranno essere univocamente rappresentati tutti i posti auto di progetto, distinguendoli per i diversi usi, e l'attività potrà essere esercitata unicamente all'interno dei posti auto così definiti.
2. In caso siano previsti interventi all'interno della fascia di rispetto dei 30 m dalla linea ferroviaria, dovrà essere acquisito il relativo nulla osta.
3. In merito alla vasca di laminazione, si prescrive che la sua manutenzione sia gestita in accordo con gli attuatori degli altri comparti urbanistici connessi. Poiché la vasca di laminazione non è impermeabilizzata, si prescrive l'installazione di una valvola di intercettazione di emergenza da attivarsi a distanza e da realizzarsi all'interno del lotto, sulla parte terminale della rete bianca separata interna ed a monte dell'immissione nella vasca di laminazione.
4. Lo scarico della vasca di prima pioggia del piazzale nella vasca di laminazione e quindi nello Scolo Cava è soggetto ad autorizzazione (AUA) da rilasciarsi a cura di Arpae. Prima di attivare tale scarico, dovrà pertanto essere ottenuta l'autorizzazione.
5. In fase di richiesta del titolo edilizio dovrà essere trasmesso al Consorzio della Bonifica Renana il Piano programmatico di manutenzione della esistente vasca di laminazione di proprietà del Condominio Borgo 1-2-3 di via della Salute. Nel Piano andranno indicati: il soggetto responsabile del rispetto del piano stesso e l'elenco di tutti gli interventi previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc), con la relativa programmazione temporale.
6. Per quanto attiene alla rete nera separata interna al lotto, durante un sopralluogo eseguito il 10.05.2019 Arpae ha accertato che lo scarico non risulta tuttora connesso alla fognatura di Via S. Agnese. Si prescrive pertanto di realizzare l'allacciamento, sentito il Comune di Bologna Settore Lavori Pubblici ed il gestore Hera S.p.A. che seguono le opere di realizzazione del nuovo condotto a servizio dei comparti urbanistici Borgo 1, Borgo 2 e Borgo 3.
7. Dovranno essere messe a dimora le piante previste nella documentazione integrativa consegnata; tutte le piante a dimora (preesistenti e di nuovo impianto) saranno considerate tutelate indipendentemente dalle dimensioni e ogni fallanza dovrà essere sostituita.
8. In sede di richiesta del titolo edilizio dovrà essere presentato il documento di ottemperanza alle presenti prescrizioni, che dovrà essere sottoposto all'esame dell'Ufficio VIA per le verifiche di competenza.